Carta dei Servizi

ASILO NIDO ARCOBALENO

AMA ROZZANO
Azienda Multiservizi Ambientali S.p.A.

Nidi città di Rozzano

PREMESSA

La Carta dei servizi dell'Asilo Nido Arcobaleno si propone quale patto forte tra il Comune di Rozzano, la società AMA Rozzano S. p. A. e le famiglie, al fine di impostare un proficuo confronto con l'obiettivo di migliorare costantemente la qualità del servizio offerto e di garantire il rispetto dei reciproci diritti e doveri.

La gestione dell'Asilo Nido Arcobaleno è stata affidata alla Società AMA Rozzano S.p.A. a partire dell'anno scolastico 2006/2007 con deliberazione del CC N° 29 del 23/05/2006, con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 17/06/2015, è stata prorogata la durata del contratto fino al 01/09/2026. La scelta operata dall'Amministrazione si inquadra nella volontà espressa nel programma politico di perseguire: "l'assunzione diretta delle responsabilità proprie dell'Ente come regolatore di una rete integrata di servizi alla persona, programmando e coordinando gli interventi, valutando e verificando la qualità dei servizi erogati direttamente o attraverso altri soggetti inclusi nel sistema, facendo sintesi e regia" nonché di attuare " sperimentazioni di nuove soluzioni gestionali, nel complesso dei servizi socio-assistenziali comunali, per garantirne la migliore funzionalità". Ad AMA è affidato anche il compito di redigere una carta dei servizi che rappresenti uno strumento di chiarezza nei confronti dei cittadini-utenti su tutti gli interventi che caratterizzano il nostro progetto servizi alla persona, con particolare riguardo alla prima infanzia. Una Carta che sia effettivo strumento di informazione e controllo dei servizi erogati; uno strumento "partecipativo" nella piena convinzione dello spirito di servizio che anima quanti operano a favore dei cittadini. Questo è lo spirito con il quale abbiamo realizzato la Carta dei Servizi. La prima parte del documento descrive i principi di fondo che sono alla base del servizio erogato, la seconda parte invece, contiene la scheda informativa dei Nidi della Città di Rozzano.

La Carta dei Servizi del Nido Arcobaleno è pubblicata sul sito del Comune di Rozzano e su quello della società AMA Rozzano ed esposta e consultabile nelle bacheche all'ingresso del Nido.

A COSA SERVE LA CARTA DEI SERVIZI

La "Carta dei Servizi" dell'Asilo Nido Arcobaleno è l'impegno che un ente, gestore del servizio, dichiara di rispettare con i propri utenti in relazione a modalità e tempi, standard di qualità, sistema di gestione dei reclami ed eventuali rimborsi. Tale Carta, in conformità con:

• L.328/2000 Legge quadro sul sistema integrato degli interventi e servizi sociali. L3 (art.9) del 12.03.082 Governo della rete degli interventi e dei servizi alle persone in ambito sociale e socio-sanitario; • dichiara, dunque, i propri obiettivi, riconoscendo allo stesso tempo specifici diritti al cittadino; • in particolare la "Carta dei Servizi" fissa i principi, le finalità gli standard del servizio educativo erogato.

Con essa AMA S.p.A. affidataria dei servizi in oggetto si impegna direttamente con gli utenti in un percorso di miglioramento continuo, effettuando monitoraggi periodici sugli standard di qualità più avanti elencati.

La Carta dei Servizi del Nido Arcobaleno sarà rinnovata e aggiornata ogni volta che apporteranno cambiamenti organizzativi influenti sulla qualità dei servizi offerti, mentre ne sarà verificata annualmente la congruenza.

Alcuni dei suoi contenuti sono approfonditi in altri documenti quali il Progetto Educativo e la programmazione annuale; il primo presente e consultabile presso il Nido Aquilone, la seconda presentata e consegnata alle famiglie durante le riunioni che si svolgono generalmente nel mese di Ottobre/Novembre di ciascun anno educativo.

La "Carta" può essere richiesta presso:

- Ufficio Servizi alla Persona presso il Comune di Rozzano;
- scaricata dal sito Internet www.amarozzano.it.

PRINCIPI FONDAMENTALI

I contenuti della Carta dei servizi del Nido Arcobaleno si ispirano ai seguenti principi fondamentali:

Universalismo

Il servizio è programmato e realizzato a favore di tutti i cittadini del Comune.

Uguaglianza

Nel rapporto con i cittadini, il Comune e, per esso la società affidataria dei servizi AMA Rozzano, garantisce uguaglianza ed equità nell'accesso al servizio e nell'erogazione delle prestazioni. Questo significa che, a parità di esigenze, il servizio è assicurato in modo eguale a tutti i cittadini, senza distinzione di genere, età, origine etnica o nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, differenti abilità, condizione economica, con possibilità di frequenza anche part-time.

Imparzialità

AMA Rozzano garantisce la massima trasparenza nelle modalità di accesso e nell'organizzazione del servizio, rendendo noti criteri di obiettività, giustizia ed equità nei confronti dei cittadini.

Centralità della persona

Il servizio assicurato da AMA Rozzano è erogato in rapporto alle esigenze di ogni singolo cittadino fruitore, alle sue potenzialità ed alle sue eventuali fragilità.

Partecipazione

Il Comune promuove, anche per i servizi affidati alla sua società, ed agevola la partecipazione dei cittadini e delle formazioni sociali che ne rappresentano gli interessi nella programmazione dei servizi, nella tutela della corretta erogazione, nella collaborazione con gli operatori e nella verifica della qualità dei servizi erogati. Il Comune si impegna, particolarmente, a promuovere l'informazione sul servizio, sulle procedure di accesso, sulle modalità di erogazione.

Sussidiarietà

AMA Rozzano garantisce il servizio e gli interventi della Carta con il pieno coinvolgimento, nelle fasi di pianificazione, progettazione, erogazione e verifica, delle formazioni sociali del territorio, più vicine ai cittadini, riconoscendone le funzioni pubbliche e di tutela e garanzia sociale.

Continuità

AMA Rozzano si impegna a garantire la regolarità e la continuità del servizio indicati nella Carta, riducendo il più possibile i disagi ai cittadini in caso di sospensione temporanea di servizi e prestazioni.
Eventuali interruzioni o sospensioni delle attività potranno essere determinate solo da:

- guasti e/o manutenzioni straordinarie e impreviste necessarie al corretto funzionamento degli impianti e delle strutture;
- cause di forza maggiore;
- vertenze sindacali, assemblee del personale, eventuali scioperi - come disciplinati dalla legge n. 146/90 e dalle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali previsti dal CCNL del Comparto Regioni ed Enti Locali, per le quali sarà data comunicazione all'utenza con 5 giorni d'anticipo.

Efficienza ed efficacia

AMA Rozzano si impegna a programmare, organizzare ed erogare il servizio secondo obiettivi di efficacia ed efficienza; le risorse disponibili sono impiegate con razionalità al fine di produrre i massimi risultati possibili in termini di garanzia e di benessere per i bambini inseriti nelle nostre strutture.

Qualità

Il servizio Nidi che il Comune offre, attraverso la sua società AMA Rozzano, si inserisce nel campo più generale dei servizi per l'infanzia ed è il risultato di una profonda conoscenza del tessuto sociale, della competenza degli operatori e del continuo lavoro per la creazione di una rete sempre più ampia di opportunità e risorse per rispondere ai bisogni sociali del territorio.

Dimensioni di qualità

Il servizio erogato è un sistema formato da tre componenti: • la relazione - il rapporto che si instaura tra operatore e cittadino; • il processo di erogazione - il servizio in sé; • la struttura - il luogo dove il servizio è erogato.
Ciascuna di queste componenti racchiude delle dimensioni di qualità verificabili attraverso degli indicatori.

Indicatori di qualità

Gli obiettivi dichiarati saranno valutati "ex post" attraverso i seguenti strumenti: • misurazione di parametri (standard) oggettivi; • questionari mirati, finalizzati alla misurazione della soddisfazione dei cittadini; • monitoraggio interno (controllo di gestione) sul processo di erogazione dei servizi al fine di migliorarli.

Gli standard

Una volta individuati gli indicatori con i quali misurare la qualità, sono definiti gli standard, cioè dei punti di riferimento per orientare l'azione del servizio e anche delle garanzie per l'utenza in quanto essi rappresentano gli obiettivi che l'Amministrazione si impegna a raggiungere anche per i servizi dati in gestione alla sua società.
Tali standard interessano la dimensione dell'accesso, della presa in carico e dello svolgimento del servizio.

DIRITTI DEI CITTADINI E DOVERI DEGLI OPERATORI

• Tutela della riservatezza:

Ogni cittadino ha diritto alla riservatezza. I dati forniti dagli utenti sono coperti dal segreto di ufficio e garantiti dalla legge n° 196/03. In base al D.Lgs. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali"- i dati personali o acquisiti nell'ambito delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali possono essere oggetto di tratta- mento nel rispetto della Legge citata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività di questa Amministrazione. Per trattamento dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione e anche la combinazione di due o più di tali operazioni. Il trattamento dei dati avviene tramite strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato mediante strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi.
N. B. Si ricorda che la normativa sulla privacy si riferisce soprattutto ai dati cosiddetti "sensibili ", cioè quelli idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofico di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

• Accesso e attenzione:

Ogni cittadino ha diritto di accesso al servizio presso il quale deve essere accolto con educazione, cortesia, disponibilità ed attenzione.

• Informazione:

Ogni cittadino ha diritto di ricevere informazioni sulle modalità di erogazione del servizio e la documentazione relativa alle prestazioni ricevute.

• Trasparenza:

Ogni cittadino ha diritto di conoscere in qualunque momento l'andamento della propria pratica.

• Fiducia e decisione:

Ogni cittadino ha diritto di ottenere fiducia quando fornisce informazioni sulla propria condizione e sui propri bisogni e di conservare la propria sfera di decisione e responsabilità.

• Controlli:

AMA Rozzano si riserva di eseguire controlli finalizzati ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dai cittadini.

• Reclamo e riparazione dei torti:

Per rimuovere eventuali disservizi che limitano la possibilità di fruire del servizio o che violano i principi e gli standard enunciati nella presente Carta gli utenti possono presentare reclamo. Esso ha lo scopo di offrire agli utenti uno strumento agile e immediato per segnalare alla società che gestisce il servizio, i comportamenti non in linea con i principi e le finalità della Carta relativi alla realizzazione del servizio e alla trasparenza dell'azione amministrativa.

• Modalità

I. Direttamente presso la sede della Società Ama Rozzano sita in Viale Togliatti, 129/A Rozzano (MI)
2. telefonando al numero 0282261 - 0289269307 - Ufficio Servizi alla Persona
3. a mezzo posta elettronica *servizi.persona@amarozzano.it* e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente con oggetto" c.a. ufficio servizi alla persona".

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere presentati in forma scritta. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.

AMA Rozzano, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre trenta giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il contenuto del reclamo non sia di competenza di AMA Rozzano, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

ATTUAZIONE

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengono, in materia, disposizioni modificative o contrarie contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Le norme specifiche ed i criteri di attuazione della presente "Carta dei Servizi dei Nidi" sono definite nel "Regolamento del Servizio Asili Nido", approvato dal Consiglio Comunale.

Normativa di riferimento:

Legge 7 agosto n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";(*)

D.P.R. 27 giugno 1992, n.352 recante "Regolamento per la disciplina delle modalità di esercizio e dei casi di esclusione del diritto di accesso ai documenti amministrativi";(*)

Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, recante "Principi sull'erogazione dei servizi

pubblici";(*)
D.P.C.M. 7 giugno 1995, Schema generale di riferimento della "Carta dei servizi scolastici";(*) L. 328/00: Legge quadro sul sistema integrato degli interventi e servizi sociali;(*)
LR 3 (art. 9) del 12.03.08: Governo della rete degli interventi e dei servizi alle persone in ambito sociale e sociosanitario(*)
(*) E aggiornamenti successivi.

Asilo Nido

OFFERTA

Cos'è e a chi si rivolge

Il servizio Asilo Nido, che il Comune di Rozzano eroga in collaborazione alla società AMA Rozzano, è un servizio socio-educativo di tipo diurno, pubblico. Il Nido Arcobaleno accoglie le bambine e i bambini tra tre mesi e tre anni di età, fino alla conclusione dell'anno educativo e concorre con le famiglie al loro accudimento, socializzazione, educazione, promuovendone il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

Il nido accoglie i bambini senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.

Il rapporto numerico tra personale e bambini è uno degli elementi che concorre a determinare la qualità del servizio, in considerazione di una serie di criteri che devono tener conto dell'orario di apertura dei servizi e del modello organizzativo adottato.

Fermi restando i requisiti più oltre indicati, il servizio di Asilo Nido si caratterizza sulla base di un'apertura minima di almeno 9 ore giornaliere.

Il servizio concorre al pieno sviluppo psico-fisico, cognitivo ed affettivo dei bambini, promuove l'autonomia e la socializzazione, educa alla consapevolezza e al rispetto delle diversità. Il servizio indirettamente favorisce l'inserimento sociale e lavorativo dei genitori rispondendo alle esigenze di organizzazione familiare.

Finalità ed obiettivi del servizio

Ha come fine, lo sviluppo psicofisico dei bambini e delle bambine in modo armonico: pertanto il personale rivolge molta attenzione alla programmazione educativa che rispetta e valorizza le esigenze e potenzialità dei piccoli delle diverse fasce d'età per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

• favorire l'acquisizione di adeguati livelli di autonomia in relazione ad alimentazione, igiene e abbigliamento;
• favorire lo sviluppo di nuove e più strutturate modalità comunicative;
• promuovere un armonico sviluppo cognitivo attraverso la scoperta e l 'esperienza dell'ambiente e della realtà circostante;
• stimolare lo sviluppo affettivo e sociale attraverso significativi contesti relazionali e momenti di incontro con le figure di riferimento e con gli altri bambini.

L'approccio attraverso cui si sviluppano gli obiettivi è ludico e prevede la realizzazione di attività espressive, giochi di imitazione, di costruzione, esperienze grafiche, musicali, motorie e manipolative. Il raggiungimento degli obiettivi è verificato, periodicamente, con osservazioni sul gruppo e sul singolo bambino, condotte sia dalla singola educatrice, sia dal gruppo delle educatrici.

Rapporti con l'utenza

Nella Carta dei servizi del Nido Arcobaleno vengono illustrati i servizi offerti, i giorni complessivi di apertura (min. 205 gg garantiti dalla DGR2929/2020) che per l'anno educativo 2024/2025 sono 226 giorni, il calendario generale delle aperture annuali, con specifica dei giorni di apertura e chiusura e delle chiusure in corso d'anno, gli orari di apertura, le modalità di accesso, le modalità di ambientamento, il modello organizzativo adottato nelle ore di attività educativa, le prestazioni erogate, la garanzia del rapporto operatore socio educativo: bambini previsto dalla normativa, l'ammontare della retta, la descrizione degli strumenti di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e della qualità finalizzati al miglioramento delle prestazioni e degli interventi, le diverse modalità di coinvolgimento delle famiglie e l'eventuale descrizione delle opportunità di frequenza offerte(es. frequenza a tempo Pieno e frequenza Part Time) tenendo conto che la frequenza minima per l'asilo nido non può essere inferiore alle 15 ore settimanali.

La Carta dei Servizi del Nido Arcobaleno attesta la libertà d'accesso dei minori senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica.

La Carta dei Servizi è redatta e aggiornata coerentemente con i requisiti organizzativi dichiarati e garantiti dal legale rappresentante dell'ente gestore in sede di presentazione della CPE.

Calendario educativo anno 2024/2025
Giorni di apertura 226.

APERTURA SERVIZIO:

Mercoledì 28 agosto 2024

Mercoledì 28, giovedì 29 e venerdì 30 agosto 2024 con orario 8.30 - 13.00:
- ingresso dalle ore 8.30 entro e non oltre le ore 9.00;
- uscita dalle ore 12.30 entro e non oltre le ore 13.00.

Da lunedì 2 settembre 2024 orario completo.

Si fa presente che indipendentemente dal giorno di inizio di frequenza del servizio, le famiglie dei bambini riconfermati dovranno rispettare l'orario ridotto per i primi 3 giorni di frequenza.

CHIUSURE PER FESTIVITA' E/O PONTI:

- venerdì 1 novembre 2024,
- lunedì 23 dicembre 2024,
- martedì 24 dicembre 2024,
- mercoledì 25 dicembre 2024,
- giovedì 26 dicembre 2024,
- venerdì 27 dicembre 2024,
- lunedì 30 dicembre 2024,
- martedì 31 dicembre 2024,
- mercoledì 1 gennaio 2025,
- lunedì 6 gennaio 2025,
- giovedì 17 aprile 2025,
- venerdì 18 aprile 2025,
- lunedì 21 aprile 2025,
- venerdì 25 aprile 2025,
- giovedì 1 maggio 2025,
- venerdì 2 maggio 2025,
- lunedì 2 giugno 2025.

Si comunica che il servizio nido rimarrà aperto nei giorni 2 e 3 gennaio 2025 solo nelle strutture dei nidi:
Aquilone sito in viale Campania;
Arcobaleno/Gardenie siti in via Gardenie.

A seguito di un sondaggio con tutte le famiglie, che avverrà nel mese di novembre, l'azienda valuterà se mantenere attivo il numero di strutture, sopra indicato, o se ridurlo ulteriormente, seguendo il regolamento dell'ambito territoriale di ATS.

Si fa presente che nel mese di luglio 2025, a seguito di un sondaggio con tutte le famiglie, che avverrà nel mese di maggio, l'azienda, seguendo il regolamento dell'ambito territoriale di ATS, ha facoltà di non attivare il servizio presso le strutture in cui NON è stato raggiunto il numero minimo di bambini frequentanti, ovvero il 75% dei bambini iscritti al servizio, garantendo alle famiglie la frequenza presso una delle altre strutture in cui il servizio è attivo.

CHIUSURA SERVIZIO:

Venerdì 1 agosto 2025

MODALITA' DI ACCESSO:

Dove si svolge

Asilo Nido Arcobaleno; Via Gardenie, snc; Tel./fax 02/89269377

Quando

Il servizio è aperto 9.30' ore consecutive di cui almeno 7 dedicate ad attività finalizzate, dal Lunedì a Venerdì, con le seguenti modalità:

- Tempo ideale: 7.30-17.00.
- Part-time mattino: 7.30-13.00.
- Part-time pomeriggio: 12.30-17.00.

E' inoltre possibile usufruire del servizio dopo asilo, dalle 17.00 alle 18.00 o dalle 17.00 alle 19.00.

Gli orari di entrata e di uscita dei bambini sono:

a) Tempo ideale: entrata 7.30-9.00； uscita 16.00- 17.00
b) Part-time mattina: entrata 7.30-9.00; uscita I2.30- 13.00
c) Part-time pomeriggio: entrata 12.30-13.00; uscita 16.00-17.00
d) Dopo asilo: uscita 17.00 -18.00 o 17.00-19.00

Il calendario è definito annualmente nel rispetto del numero minimo di giorni di apertura del servizio, ovvero 205, previsti dalla normativa regionale DGR. n. 2929/20.
Indicativamente il servizio è erogato dall'inizio di settembre alla fine di luglio. Si sottolinea che saranno garantiti tutti i requisiti previsti per l'asilo nido anche attraverso forme di razionalizzazione e ottimizzazione delle attività (es: accorpamento di più asili nido nel mese di gennaio e luglio).

L'ambientamento

L'ambientamento al nido è una fase delicata della vita dell'intero nucleo familiare perché segna il passaggio da una realtà conosciuta e ristretta, quale quella dei genitori e dei parenti, a quella comunitaria. L'asilo nido ha il compito di predisporre le condizioni ottimali affinché l'ambientamento si svolga nel rispetto dei sentimenti, dei tempi e delle aspettative del bambino e dell'adulto. Le figure educative accolgono il bambino e le famiglie con i loro diversi vissuti, esigenze, esperienze e aspettative.

Presupposto per l'ambientamento al nido è la presenza di una figura familiare (non necessariamente la madre) accanto al bambino fin dal primo giorno di frequenza e successivamente con modalità che permettano un distacco graduale e non traumatico. Perché tutto questo sia possibile è perciò necessario prevedere, indicativamente, un periodo di ambientamento di almeno due settimane consecutive, che potrà essere modificato nel rispetto delle capacità di adattamento attivo dei piccoli e della figura di riferimento.

Le modalità di ambientamento (indicativamente tra Settembre e Novembre) dei bambini sono programmate dalla coordinatrice gestionale dei Nidi. Prima dell'ammissione del bambino il genitore dovrà recarsi, secondo le modalità che saranno state indicate, allo Sportello Prima Infanzia per un colloquio amministrativo in cui formalizzare l'accettazione del posto a cui seguirà, prima dell'inizio dell'ambientamento, un secondo colloquio tra la famiglia e l'educatrice.

Schema esemplificativo di ambientamento

Giornata di tempo ideale

Dal 1° al 2° giorno: Entrata ore 9.30 - uscita ore 11.00
Dal 3° giorno: Entrata ore 9.30 - uscita ore 11.00
Il genitore si allontana durante la mattinata ma torna per accompagnare e condividere con il proprio bambino il momento del congedo dai compagni e dalle educatrici.

Dal 4° al 5 giorno: Entrata ore 9.00 - uscita ore 12.00/12.30
Il genitore si allontana durante la mattinata per periodi sempre più lunghi; dal 4° giorno il bambino comincia a condividere il momento del pasto con gli altri bimbi.

Dal 6 °giorno: Entrata ore 9.00 - uscita ore 15.00
Il bambino sperimenta il momento della nanna insieme ai suoi nuovi amici.

Dal 7 giorno: Entrata ore 9.00 - uscita ore 16.00
Dal 8 giorno: Orario di iscrizione

Ambientamento a tempo parziale
Dal 1° al 2° giorno: Entrata ore 9.30 - uscita ore 11.00.
Dal 3° giorno: Entrata ore 9.30 - uscita ore 11.00
Dal 4°al 5° giorno: Entrata ore 9.00 - uscita ore 12.00/12.30

Il genitore si allontana durante la mattinata per periodi sempre più lunghi; dal 4° giorno il bambino comincia a condividere il momento del pasto con gli altri bimbi.

Dal 6°giorno: Entrata ore 9.00 - uscita ore 12.30/13
Dal 7° giorno: Orario di iscrizione

Attività svolte e servizi erogati

I bambini sono affidati al personale educativo che, in relazione all'età, al gruppo e alla specificità dei singoli bambini programma le diverse attività. Tali attività sono dedicate alla soddisfazione dei bisogni fisiologici e relazionali, di gioco e di apprendimento. La giornata tipo si articola in:

- momento di accoglienza,
- piccola merenda,
- attività strutturate,
- pappa,
- sonno,
- attività pomeridiane, merenda e ricongiungimento alla famiglia.

La funzione educativa e formativa del Nido si sviluppa attraverso un costante ed organico rapporto con la famiglia, con la comunità e con gli altri servizi educativi e sociali del territorio. Il Distretto Sociale dell'ATS MI 2 verifica direttamente il mantenimento degli standard qualitativi previsti dalla normativa da parte delle strutture che erogano il servizio.

Professionalità degli operatori:

- Lo staff educativo è in possesso dei titoli di studio previsti per legge.
- Il piano di formazione annuale del personale educativo prevede almeno 20 ore di formazione e aggiornamento.
- La coordinatrice ha un'esperienza in servizio di 23 anni ed è in possesso di diploma attinente per il ruolo di

operatore socio educativo; è indicata nell'elenco del personale e partecipa a iniziative di formazione e/o aggiornamento per un minimo di 40 ore nell'arco dell'anno educativo.
• Incontri periodici d'équipe per programmare e organizzare le attività.
• All'interno dell'équipe educativa è garantita la supervisione da parte della pedagogista.
• Ogni educatrice dispone di un monte ore designato, così come definito dall'art. 12 del regolamento per la gestione degli asili nido. I giorni dedicati agli incontri di equipe, formazione, supporto al funzionamento non sono conteggiati nei 205 giorni.

Rapporto bambino/educatore

1 educatore ogni 7 "bambini piccoli";
1 educatore ogni 7 "bambini medi e grandi".
Tale rapporto è applicato almeno per le 7 ore di attività finalizzate 9.00-16.00.

Il rapporto, nelle restanti due ore e mezza, attività non finalizzate 7.30-9.00 e 16.00-17.00, è coperto anche con lo standard 1:10 con la garanzia della copresenza.

Rapporto bambini/personale ausiliario

• Nella struttura è presente personale addetto alla preparazione dei carrelli per la distribuzione dei pasti.
• Una operatrice per la pulizia degli ambienti ogni 30 bambini e l'eventuale aiuto in cucina. Presenza per non meno di 2 ore giornaliere fino a 20 bambini (contrattualizzate) e non meno di 3 ore giornaliere oltre i 20 (contrattualizzate).
Nel rispetto degli standard sopra indicati, è garantita la compresenza di 2 operatori durante tutto l'orario di apertura del servizio.

Ricettività

La ricettività è di 60 posti.
Al fine di agevolare la saturazione e l'utilizzo ottimale della struttura è consentita la possibilità di iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività stabilita dalla CPE della struttura, fino ad un massimo del 20 per cento. Lo standard di personale per bambini presenti è garantito come da normativa regionale DGR 2929/2020.
Se presenti bambini con disabilità, in relazione alla gravità delle situazioni, alle specifiche scelte organizzative e a quanto previsto dal progetto individuale del bambino si procederà a ridurre il numero dei bambini accolti o incrementare la dotazione di personale educativo assegnato al servizio.

Costo per il cittadino

L'uso del servizio è soggetto al pagamento di una retta di frequenza. L'entità della retta, di eventuali riduzioni o la gratuità della medesima è stabilita con delibera di Giunta Comunale n. 186 del 29-11-2023.
Oltre alla retta mensile è previsto un contributo d'iscrizione fisso pari a € 115,00 per spese amministrative (non restituibile) da corrispondere al momento dell'ammissione (indipendentemente dal numero di figli iscritti e dalla retta attribuita).
La retta mensile, ottenuta dividendo per 10 quella annuale (e quindi indipendentemente dagli effettivi giorni di apertura del servizio nel mese). Si intende fissa al 50% e variabile (in ragione delle presenze) al 50%.
Per gli utenti (residenti) con un reddito isee non superiore a € 16.500,00 si applicheranno i seguenti interventi:

- Riduzione del 30% sulle rette del secondo figlio;
- Riduzione del 50% sulle rette del terzo figlio e successivi.

Il tempo part-time, se attivato, verrà determinato nella misura del 65% della tariffa del tempo pieno.
Si specifica che dalla retta sono esclusi i pannolini, le bavaglie e le lenzuola.

La quota fissa va pagata integralmente ogni mese, la quota variabile è calcolata in base ai giorni di presenza/assenza. In caso di assenza, la famiglia ha diritto ad una riduzione della retta senza produrre il certificato medico del bambino/a, qualora questi/a dovesse assentarsi nel corso del mese per un massimo di due giorni consecutivi e non. La riduzione sarà calcolata sottraendo le giornate dal dovuto in ragione di 1/22 della quota variabile. Per i restanti giorni di assenza,

qualora la famiglia volesse usufruire della riduzione della retta, dovrà produrre il certificato medico e inviarlo all'indirizzo mail: servizi.persona@amarozzano.it entro e non oltre il quinto giorno di assenza del bambino/a dal servizio nido. La riduzione sarà calcolata sottraendo le giornate dal dovuto in ragione di 1/22 della quota variabile. Coloro che non produrranno il certificato medico nelle modalità e nei tempi previsti, non potranno usufruire della riduzione (delibera Giunta Comunale N. 47 del 12/04/2023). Indicativamente il servizio viene erogato dall'inizio di settembre alla fine di luglio, come già sopra indicato, pertanto, per quanto concerne gli sconti applicati alla retta in caso di assenza, il mese di luglio non differisce dagli altri mesi ed è soggetto al regolamento in vigore dal 30/08/2023.

Di seguito si riportano le rette degli asili comunali come da delibera di Giunta Comunale n. 186 del 29-11-2023.

Rette asili nido comunali

CALCOLO RAPIDO RETTA TEMPO IDEALE					
PUNTO RETTA IDEALE 0,24832					
REDDITO ISEE		RETTA MESE Reddito ISEE x puntoretta/10		REDDITO ISEE	RETTA MESE Reddito ISEE x puntoretta/10
fino a	8.889,00	220,00		16.000,00	397,31
	8.900,00	221,00		16.500,00	409,73
	9.000,00	223,49		17.000,00	422,14
	9.500,00	235,90		17.500,00	434,56
	10.000,00	248,32		18.000,00	446,98
	10.500,00	260,74		18.500,00	459,39
	11.000,00	273,15		19.000,00	471,81
	11.500,00	285,57		19.500,00	484,22
	12.000,00	297,98		20.000,00	496,64
	12.500,00	310,40		20.500,00	509,06
	13.000,00	322,82		21.000,00	521,47
	13.500,00	335,23		21.500,00	533,89
	14.000,00	347,65		22.000,00	546,30
	14.500,00	360,06		22.500,00	558,00
	15.000,00	372,48			
	15.500,00	384,90			

Oltre i 22.500,00 di reddito ISEE verrà applicata una retta massima di € 558,00 per il tempo pieno.
La mancata presentazione dell'ISEE ai fini della determinazione della retta la tariffa corrisponderà alla copertura del costo del servizio così come determinato dal gestore per il tempo ideale e in proporzione per il part-time.
Per i non residenti la tariffa mensile per il tempo pieno è di € 600,00 mensili non sono previste agevolazioni ISEE e sconti dal secondo figlio in poi.

Coinvolgimento delle famiglie

Il rapporto tra la famiglia e gli educatori, riveste un ruolo fondamentale, al fine della continuità pedagogico-educativa. Il personale educativo incontra almeno 2 volte l'anno i genitori in gruppo. Inoltre, li incontra durante i laboratori organizzati in occasione del Natale, di fine anno educativo e in altri momenti dell'anno, al fine di creare occasioni di scambio e condivisioni di esperienze.
Ogni famiglia può richiedere un incontro individuale con il personale educativo e la coordinatrice. Sono previsti colloqui mensili aperti, ai quali i genitori possono accedere.
Il rapporto famiglia-educatori-amministrazione comunale e società che gestisce il servizio si realizza nella "Consulta delle famiglie" composta dai rappresentanti dei genitori, dal personale educativo e da membri designati dall'Amministrazione Comunale.
La Consulta delle famiglie svolge un'attività consultiva di indirizzo e controllo nell'ambito della organizzazione e

della gestione del singolo servizio. La Consulta si riunisce circa 3/4 volte all'anno
L'Amministrazione Comunale, anche tramite la sua società AMA, al fine di rendere effettiva la "gestione partecipata", garantisce un'informazione preventiva, completa e trasparente.
L'attività e l'organizzazione del Servizio si informano a criteri di qualità ed efficacia nell'ambito della funzione educativa.

Soddisfazione delle famiglie fruitrici del servizio rispetto alla qualità percepita

Per poter monitorare la soddisfazione sul servizio erogato, il personale del nido Arcobaleno organizza indagini periodiche nei confronti delle famiglie utenti.

A chi

Il servizio Asilo Nido è principalmente destinato ai bambini e alle bambine con entrambi i genitori lavoratori residenti nel Comune di Rozzano. Al servizio possono accedere anche i non residenti, solo quando, esaurita la graduatoria dei residenti, si registra una disponibilità di posti. A tal fine viene istituita apposita graduatoria di riserva.
Al servizio non possono accedere gli utenti il cui nucleo familiare ha delle situazioni debitorie nei confronti della Società AMA Rozzano.

Graduatoria

Ogni anno viene redatta una graduatoria per i nuovi iscritti a cui seguirà una lista ed eventualmente le domande presentate dai non residenti.
Il servizio Asilo Nido è esclusivamente destinato ai bambini con entrambi i genitori lavoratori o famiglia monoparentale (comprovata) con genitore che lavora e residenti nel Comune di Rozzano. Per famiglia monoparentale si fa riferimento ad un unico genitore. Nel corso dell'anno saranno assegnati i posti che si rendessero eventualmente disponibili attingendo dalla lista di attesa in relazione alla classe di età di riferimento del bambino al momento della presentazione della domanda, nel rispetto dell'ordine di graduatoria.

Progetto educativo

L'obiettivo fondamentale del progetto educativo è offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura e di socializzazione per il loro benessere psicofisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali. La continuità dell'intervento educativo è garantita dall'elaborazione di un adeguato progetto. Le educatrici e le figure di coordinamento (coordinatrice del servizio e coordinatrice pedagogiche) partecipano annualmente a percorsi di formazione e aggiornamento per un totale annuo di almeno 20 ore per le educatrici e di 40 ore per le coordinatrici secondo gli indirizzi regionali.
La complessità dello sviluppo infantile richiede al personale educativo un compito estremamente delicato: di fronte al bambino, l'adulto si trova a mettersi continuamente in discussione e a dover caratterizzare il proprio comportamento con quella flessibilità necessaria ad un adeguato intervento educativo. Per questo la progettazione non può essere intesa come la rigida individuazione di un percorso da seguire, ma piuttosto come la pianificazione razionale di ogni azione educativa.

Principi fondamentali dei servizi educativi

Si propone, in questo documento, uno sguardo integrale al bambino, soggetto del processo educativo.
Crediamo fortemente in un approccio educativo globale del bambino, che consideriamo individuo con diritti, soggetto attivo e capace di costruire il proprio percorso formativo.
In quest'ottica, il nido diventa il luogo che permette ai bambini di iniziare un percorso caratterizzato da una molteplicità di esperienze finalizzate alla scoperta di sé, dell'altro e del mondo circostante.
L'esperienza viene intesa come la possibilità di imparare facendo, vivendo, osservando, sperimentando e condividendo con i pari. Una "realtà" che può essere trasformata e trasformatrice, poiché permette ai bambini di fare scoperte, creare collegamenti con altri vissuti, sviluppare idee e diversi modi di essere nel mondo. Si tratta di attimi che vanno oltre il momento stesso e che i bambini portano con sé, al di là delle mura del nido, perché fatte proprie, significative, vissute. In altre parole, esperienze che sono collegate dal punto di vista semantico e che promuovono la

possibilità di fare connessioni e ampliare le “storie” con il passare da un ambiente ad un altro e da un contesto educativo ad un contesto familiare.
Tali esperienze sono organizzate in cinque aree diverse ma connesse tra loro: area dello sviluppo psicomotorio, area di sviluppo del linguaggio e della comunicazione, area di sviluppo delle autonomie e della consapevolezza di sé, area di esplorazione dell’ambiente naturale e il gioco.
Affinché ciò possa avvenire, è necessario che il piccolo sia circondato da stimoli e proposte educative specifiche, non frammentarie, che favoriscano una crescita armonica e in cui la relazione con le educatrici, basata su amorevolezza, capacità di ascolto e osservazione, assume un ruolo cardine.

L’identità pedagogica del nido si fonda sulla base di un duplice approccio: quello teorico- riflessivo e quello pratico-operativo, con l’obbiettivo di costruire e diffondere un’autentica cultura dell’infanzia. Le attività educative proposte ai bambini e alle loro famiglie sono definite annualmente sulla base di principi metodologici fondamentali, che oggi sono patrimonio comune dei servizi educativi rivolti ai più piccoli e che caratterizzano giorno per giorno il lavoro delle educatrici:

- La valorizzazione delle differenze individuali e la flessibilità dell'azione educativa;
- Il confronto costante e il sostegno reciproco attraverso il lavoro di gruppo;
- La predisposizione di un contesto educativo in cui spazi, tempi e materiali siano strutturati in coerenza con il progetto educativo realizzato;
- La documentazione delle esperienze come metodologia fondamentale per riflettere sul proprio operato e per restituire alle famiglie parte della preziosa esperienza che i bambini fanno al nido.

Per delineare correttamente l’identità del lavoro educativo nel nido è importante chiarire i significati di alcuni rilevanti concetti pedagogici: Libertà didattica, Professionalità e Rapporto educatore – genitore.
Il concetto di libertà didattica si è trasformato da una libertà gestita individualmente ad una progettualità partecipata: all’apparente grande autonomia personale si sostituisce una ricca gamma di possibilità di scambi, di confronti di contributi.
La libertà individuale viene arricchita dai rapporti di collaborazione e di scambio che, mettendo in circolazione una pluralità di conoscenze e competenze, rendono più ricco il patrimonio professionale di ciascuno.
Il concetto di professionalità, dunque, non può essere concepito in senso statico e rigido giacché la competenza professionale non è solo il frutto di una preparazione antecedente, che si esaurisce con l’acquisizione del titolo di studio abilitante, ma, deve essere uno strumento dinamico, che sottolinea il divenire permanente di un ruolo che, rivolgendosi ad un individuo in continua evoluzione, non può che essere in costante sviluppo.
Nell’ottica di un approccio educativo dialettico ed interdisciplinare, l’educatore è riflessivo, in grado di sviluppare apprendimento e innovazione nel suo lavoro a partire dalla riflessione sull’esperienza che vive con i bambini; si prende cura degli spazi, delle diverse capacità dei bambini, dei loro tempi; coglie e accoglie i bisogni ed interessi dei bambini con lo scopo di favorire il loro sviluppo psicofisico, le relazioni affettive, i processi di identità ed autonomia e di sostenere i processi di socializzazione.
Da queste premesse si conseguono, sul piano operativo, scelte fondamentali di funzionamento del nido che contribuiscono a creare un progetto educativo partecipato all’operare quotidiano degli educatori al nido.

Figure professionali

All’interno dei servizi educativi opera personale assunto attraverso una selezione specifica e nel rispetto delle normative vigenti.
In particolare, sono presenti le seguenti figure professionali:
Personale educativo: responsabile della progettazione, programmazione e gestione delle attività educative e di cura dei bambini.
Coordinatrice amministrativa: è presente in ogni nido e, oltre a svolgere le quotidiane mansioni educative, si occupa della gestione del personale in servizio ponendosi come intermediario tra le figure di coordinamento e l’equipe educativa.
Personale ausiliario: responsabile dell’igiene e della cura di tutti gli ambienti delle strutture. Collaborano con il personale responsabile ed educativo per garantire una migliore funzionalità del servizio.
Responsabile dei servizi educativi: si occupa della gestione delle risorse interne ed esterne. Sostiene il lavoro collegiale degli operatori ed ha la responsabilità del funzionamento degli aspetti organizzativi del servizio.
Coordinatore pedagogico: si occupa della formazione e aggiornamento delle operatrici e, in generale, rappresenta una figura che sostiene, orienta e controlla l'attività di tutti i nidi. Per far ciò, il coordinatore deve mantenere un

contatto diretto e costante con i servizi di cui è responsabile e conoscere il modo di lavorare delle operatrici, con le quali programma le attività e ne verifica costantemente l'andamento e la qualità.

Obbiettivi educativi

L'obiettivo **principale** è quello di affiancare e sostenere le famiglie, accompagnando i bambini nel loro percorso individuale di crescita attraverso l'attuazione di un progetto educativo che permetta la realizzazione di interventi atti a garantire e stimolare le loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali, sociali e motorie.

Obbiettivi specifici

* Favorire e promuovere la socializzazione e integrazione tra i bambini.
* Favorire lo sviluppo delle autonomie ponendo particolare attenzione alla dimensione ludica e creativa, riconoscendo al gioco il suo valore culturale come strumento fondamentale per lo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale ed emotivo.
* Sviluppare le diverse capacità di espressione e comunicazione attraverso l'utilizzo di strumenti verbali e non verbali: musica, movimento, attività grafico-pittoriche, manipolazione, esperienze all'aria aperta.
* Creare esperienze che favoriscano il riconoscimento della diversità come "un valore e un diritto" attraverso pratiche che diano la possibilità ai bambini di esprimere la loro polifonia di voci, emozioni e pensieri.
* Attenzione all'ambiente educativo e alla cura delle relazioni attraverso incontri periodici tra colleghe e incontri tra il coordinatore e l'equipe educativa.
* Sviluppare una cultura dell'infanzia all'interno della comunità e promuovere il coinvolgimento delle famiglie (colloqui mensili, laboratori, feste e riunioni) per generare un dialogo costruttivo, che favorisca legami di fiducia e il lavoro co-educativo.

Organizzazione del servizio

Le sale

Il servizio è rivolto a bambini di età compresa tra i tre e i trentasei mesi. Le strutture comprendono le sale lattanti, composte da bambini dai tre ai dodici mesi e le sale medi/grandi che comprendono bambini di età compresa tra i dodici e i trentasei mesi. L'idea di creare sezioni di bambini di età eterogena è basata sull'assunto che l'apprendimento è stimolato dalle interazioni con altri più esperti, siano essi adulti o bambini più grandi.
Oltre a favorire la promozione dell'apprendimento sociale, i bambini possono sviluppare i meccanismi del mutuo aiuto e della spinta all'emulazione. Queste classi sembrano inoltre favorire lo sviluppo dell'autostima anche mediante processi quali l'affidamento di un piccolo ad un compagno più grande, che lo aiuterà.

L'inserimento

Il momento del distacco tra il bambino e le figure genitoriali rappresenta un momento estremamente delicato della loro relazione, per tal ragione, è necessario creare le condizioni per instaurare un rapporto di fiducia e complicità con le famiglie, attraverso momenti di conoscenza e condivisione di informazioni, ma anche di emozioni: comunicare, osservarsi, passare del tempo insieme. Questo permetterà ad una parte dei protagonisti in gioco, genitori ed educatori, di stabilire un dialogo coerente e di creare un patto di collaborazione che li sosterrà nelle difficoltà che potrebbero presentarsi, rassicurandoli e dando loro la conferma di essere in "mani sicure".
Proponiamo dunque alle famiglie un programma d'inserimento frutto di un'analisi del contesto socio-economico e dell'esperienza pregressa del personale educativo nel settore. Tale programma, creato *ad hoc* dall'equipe educativa, vuole essere un punto d'incontro tra le esigenze delle famiglie e i bisogni prioritari del bambino.
Il primo e il secondo giorno i bambini e il genitore vengono accolti insieme nelle classi dalle 9.30 alle 11.00. Il terzo giorno avviene il primo distacco dal genitore: il bambino, accompagnato da quest'ultimo, entra in classe alle 9.30 e alle 11 ci sarà il ricongiungimento.
Il quarto giorno il bambino proverà l'esperienza del pranzo al nido, dunque, verrà accompagnato dal genitore alle 9.30 e dopo qualche minuto lo saluterà per rincontrarlo alle ore 12.00.
Il quinto giorno il bambino arriverà alle 9,00 ma il ricongiungimento con il genitore sarà previso intorno alle 12.30/13.00.
Il sesto giorno il bambino proverà l'esperienza della nanna, quindi, arriverà, accompagnato dal genitore, alle ore 9.00, e il ricongiungimento sarà previsto alle ore 15.00.Il settimo ed ultimo giorno, il bambino proverà l'esperienza della nanna, perciò, dopo esser entrato alle 9.00 al nido, rincontrerà il genitore alle ore 16.00.

Questo schema è da intendersi in modo flessibile e modulabile sulla base delle peculiari necessità del singolo bambino. Il Suo benessere è al centro dell'azione educativa.

Giornata tipo

Per il bambino in età prescolare tutte le situazioni rappresentano, inizialmente, qualcosa di nuovo che provoca dei cambiamenti nel modo di essere e comportarsi.
È per questo motivo che viene attribuita molta importanza ai momenti di "routine", quali l'accoglienza, il cambio, il pranzo, il sonno e l'uscita; questi costituiranno, col passare del tempo, una sicurezza fondamentale per il bambino poiché la ripetizione e la regolarità della scansione dei momenti della giornata rappresentano una forte stabilità. Il bambino viene così aiutato a sapere "cosa avviene dopo" e col tempo potrà agire sull'ambiente e avventurarsi nei percorsi di autonomia e crescita con la sicurezza di cui ha bisogno.
L'accoglienza dei bambini avviene tra le ore 7,30 e le 9,00 nelle rispettive sezioni. L'entrata è per tutti i bambini un momento di gioco libero supportato dall'educatrice. Alle 9.30, dopo avere effettuato l'appello, viene proposto uno spuntino a base di frutta seguito dal momento del cambio. Dalle 10,00 alle 11,00 si svolgono attività, strutturate o meno, a piccoli gruppi e a seconda dell'età e degli interessi.
Al termine delle attività i bambini si preparano per il pasto, che viene servito alle 11.30 e, successivamente, mentre alcuni si preparano per l'uscita delle 12.30 – 13,00, gli altri vengono accompagnati nei lettini per favorire il riposo pomeridiano.
Alle ore 15,00 si inizia ad alzare i bambini, nel rispetto dei loro tempi di risveglio, si cambiano e alle 15,30 viene servita la merenda pomeridiana, cui seguono attività di gioco o lettura e l'uscita dei bambini fino alle ore 17.00. In questo momento, gli educatori informano i genitori sull'andamento della giornata.

Organizzazione degli spazi

Lo spazio parla per i bambini, il modo in cui viene organizzato racconta, a chi entra al Nido e in sezione, ciò che avviene al suo interno, generando e comunicando impressioni, pensieri, azioni.
"*Non è solo la tipologia di arredi e materiali messi a disposizione dei bambini a costruire il contesto educativo, ma lo sono anche i modi e i tempi d'uso delle persone che lo vivono*".
L'organizzazione degli spazi e la gestione dei materiali acquisiscono un'importanza fondamentale nella progettazione pedagogica dei servizi educativi che riconoscono al bambino e al gruppo un ruolo attivo nei processi di formazione e autoformazione.
La suddivisione delle sezioni in angoli, l'organizzazione degli spazi comuni e di quelli all'aperto devono garantire la possibilità di fare esperienze in piccoli gruppi, in modo che ogni bambino si possa sentire veramente coinvolto, ascoltato e partecipe del proprio processo di apprendimento, insieme ai suoi compagni, sotto la regia di un educatore discreto e attento osservatore.
I bambini interagiscono con lo spazio e con i materiali che hanno a disposizione esprimendo le loro potenzialità e curiosità attraverso l'uso che ne fanno.
Nell'ottica di un'azione educativa che muove dai bisogni ed interessi dei bambini, gli spazi e i materiali diventano testi interattivi soggetti a riletture e modifiche rispondendo, in tal senso, alle loro capacità di muoversi nello spazio e di entrare in relazione con il contesto.
Un altro mezzo o strumento di comunicazione dello spazio lo costituisce la documentazione appesa alle pareti, alle bacheche e che differenziata a seconda degli obbiettivi e dei destinatari si dimostra fondamentale per diffondere e condividere un'idea di bambino e di pedagogia. Per i bambini, in particolar modo, costituisce un'ottima opportunità di rendersi conto dei propri progressi e conquiste. Per tutti i membri della comunità educativa diventa uno strumento che offre possibilità di informazione, riflessione e confronto, contribuendo positivamente anche al consolidamento della prospettiva di continuità.

Strumenti per il monitoraggio e la valutazione della qualità educativa dei servizi

L'osservazione può essere considerata un importante strumento caratteristico della competenza professionale di ciascuna educatrice di asilo nido, nonché uno strumento di verifica della pratica educativa.
Osservazione come guardare e ascoltare, non solo vedere e udire: le competenze che l'educatrice impiega non sono innate, ma si sviluppano con la formazione continua e la pratica costante.
Osservazione come procedura: l'educatrice deve scrivere un rapporto di quanto osservato e di come ha effettuato l'osservazione, indicando di aver seguito il protocollo definito nel progetto educativo.
Osservazione come raccolta: è necessario stilare una raccolta di quanto osservato in modo da poterla esaminare e comunicare agli altri.

Osservazione come azione in un processo di qualità: l'osservazione dell'educatore è un processo migliorabile ed ampliabile, e quindi azione che si inserisce in un sistema di gestione e miglioramento della qualità dell'educazione.

Inoltre, l'osservazione è un processo che coinvolge l'intero gruppo di lavoro. Per una corretta osservazione del bambino all'interno dell'asilo nido, le educatrici devono partire da una riflessione sui sistemi di osservazione che intendono adottare. Le tecniche di osservazione devono essere conosciute, scelte in maniera intenzionale e condivisa. Il successivo confronto permette di valutare l'attendibilità di un'osservazione.
Un altro strumento valido per l'osservazione e la progettazione sono le Tavole di Beller, strumenti utili alla progettazione di interventi educativi adeguati ai bisogni dei bambini. Esse costituiscono anche un ottimo strumento di verifica sull'efficacia e adeguatezza degli interventi educativi, permettendo alle educatrici di riflettere sulle proposte effettuate, sulla loro pertinenza e risposta ai bisogni dei bambini.

Un ulteriore strumento valido per il lavoro delle educatrici è la documentazione. Il valore della documentazione per le educatrici risiede nel processo stesso della documentazione, che consente di comprendere meglio:

- I processi di sviluppo dei bambini;
- I problemi che i bambini affrontano;
- Le disposizioni dei bambini verso le esperienze educative.

In tal senso, la documentazione diventa la possibilità per le educatrici di "imparare" come educare dai bambini e dalle interazioni con loro servendosi della funzione pedagogica dell'osservazione.
Inoltre, questo processo permette di condividere con l'equipe e con i genitori le comprensioni dei punti appena espressi.
Infine, la documentazione è, senza dubbio, un'ottima risorsa per la comunità educante in quanto:
* agisce da archivio storico, permettendo un facile recupero di situazioni particolari, di come si sono risolte e di come si è valutata tale risoluzione.
* Costituisce la base per una autoformazione continua del gruppo di lavoro, imperniata su dati oggettivi attinti dalla propria realtà operativa.
* Costituisce la base oggettiva per un progetto di miglioramento continuo della qualità del servizio. Dunque, deve essere curata, soggetta a manutenzione periodica, adeguata con l'evolversi del progetto.
L'aggiornamento continuo rappresenta una garanzia per la qualità professionale degli educatori. Tutte le settimane si svolgono incontri d'equipe per la programmazione di attività, riflessione sull'organizzazione e gestione degli spazi, e tutto ciò che concerne il lavoro di gruppo. Tali incontri prevedono la supervisione del coordinatore pedagogico e dello psicologo.
Inoltre, l'intera equipe educativa svolge, annualmente, venti ore di formazione e aggiornamento specifici rispetto a tutti gli obiettivi previsi dal progetto educativo. Quest'anno la formazione, in collaborazione con le scuole dell'Infanzia dell'ICS Monte Amiata, si centrerà sulla *media education* nei servizi educativi 0-6. Un'altra area d'interesse saranno le *Neuroscienze e l'integrazione sensoriale* argomenti che saranno sviluppati in collaborazione col personale qualificato della Cooperativa Spazio Aperto.
Allo stesso modo, anche il coordinatore pedagogico effettua, tutti gli anni, almeno quaranta ore di aggiornamento professionale. Per l'anno in corso la formazione si concentrerà su: *media education* nei servizi educativi 0-6 e il *modello evolutivo dei bisogni* per il coordinamento dei servizi 0-6.

La relazione educativa

L'asilo nido si integra con gli altri servizi educativi, sociali e sanitari dedicati all'infanzia: favorisce la continuità educativa in rapporto alla famiglia, all'ambiente sociale e agli altri servizi esistenti nella comunità. In quest'ottica, il nido è uno spazio che accoglie le famiglie e diviene occasione di apprendimento e crescita anche per gli adulti.
La partecipazione dei genitori è oggi una scelta fondante dell'esperienza educativa. Il contributo di idee, attese e competenze, offerto dalle famiglie, aiuta gli educatori a percepire l'apporto familiare come elemento di arricchimento. Il progetto educativo, infatti, mostra la propria elasticità, storicità e la propria dimensione evolutiva offrendo opportunità diverse all'interno delle quali i genitori possono trovare spazi e tempi che accolgono esigenze e specificità individuali. In questa dimensione anche il concetto di promozione e sostegno alla genitorialità si realizza creando occasioni di dialogo, incontro e confronto.
Il primo passo nella costruzione della relazione tra educatore e famiglia avviene nel momento del colloquio che precede l'inserimento del bambino al nido. In questo incontro, l'educatore raccoglie tutte le informazioni salienti sul bambino e racconta al genitore tutto ciò che concerne la vita al nido.
La riunione di inizio anno rappresenta il primo incontro formale tra gli educatori e i genitori del gruppo classe. Nel corso dell'assemblea il personale educativo si presenta ai genitori e racconta il nido entrando nel merito delle diverse fasi dell'anno, delle modalità di gestione dell'inserimento (gradualità, presenza e ruolo del genitore, vissuti e difficoltà

nella fase del distacco), la giornata tipo e la cura delle routine, assumendo un atteggiamento di ascolto che favorisca la verbalizzazione di dubbi o curiosità da parte dei genitori.

A questa prima riunione faranno seguito, nel corso dell'anno, altri incontri in cui i genitori avranno la possibilità di confrontarsi con gli educatori rispetto a tutto ciò che riguarda la vita dei loro piccoli al nido.
Oltre a ciò, tutti i mesi i genitori hanno la possibilità di organizzare degli incontri individuali con le educatrici e la coordinatrice pedagogica. Questi rappresentano un'occasione di dialogo più corposo e ravvicinato rispetto allo sviluppo e alle necessità del singolo bambino nonché di un'opportunità, per entrambi, di attivare un processo di conoscenza più diretto e meno mediato dagli aspetti formali dell'istituzione.
Infine, si prevedono, nel corso dell'anno, feste e laboratori creativi per i bambini, i genitori e gli educatori.

Proposte formative:

Progetto di continuità con la scuola dell'infanzia

Il nido rappresenta un'istituzione formativa importante per il territorio in quanto promotore di una cultura dell'infanzia e si colloca a pieno titolo nel sistema scolastico e formativo locale.
Il progetto di continuità 0/6 anni implica una serie di azioni mirate a creare le condizioni ottimali per favorire il delicato passaggio fra il nido e la scuola dell'infanzia.
Nello specifico, il progetto continuità prevede alcune visite, per i bambini più grandi del nido, accompagnati dalle loro educatrici, alla scuola dell'infanzia, in modo da conoscere e familiarizzare con il nuovo ambiente, incontrare i bambini più grandi, conoscere le insegnanti e giocare insieme nel nuovo ambiente.
È inoltre prevista la compilazione, da parte delle educatrici, di strumenti informativi specifici per ogni bambino da integrare agli scambi comunicativi con le insegnati.
Infine, si prevedono incontri tra educatori e genitori per confrontarsi e condividere tutte le informazioni necessarie per garantire un passaggio armonico del bambino dal nido alla scuola dell'infanzia.

Multimedialità

L'uso che i bambini fanno delle tecnologie interattive è diffuso, ampio, diversificato e dipende particolarmente dalle convinzioni che gli adulti, che si prendono cura di loro, hanno al riguardo.
In ambito educativo comportano un nuovo modo di relazionarsi con l'ambiente e con i processi di apprendimento. Noi, come equipe educativa, ci riconosciamo in una visione ecologica della *media education*, che, nel contesto del nido d'infanzia, guarda ai singoli bambini e bambine, alle loro caratteristiche, stili cognitivi, vissuti e alle loro intelligenze.
Il dibattito, il confronto e lo studio sul campo, ci hanno permesso di aprirci ad un uso consapevole, riflessivo e critico anche delle nuove tecnologie considerandole un mezzo, tra tanti altri, in grado di permetterci di personalizzare i percorsi di apprendimento e di ampliare gli orizzonti del conoscere dei nostri bambini.
Come staff abbiamo accolto questa nuova sfida educativa, che ci ha permesso di prefigurare un curricolo dedicato alla *media education*, da rivolgere alla fascia di età 0-3, dove le numerose azioni educative non solo non tolgono nulla all'esperienza diretta dei bambini, ma riescono ad integrarla ed arricchirla diventando preziosi alleati nel valorizzare ogni singolo sguardo e nel coltivare diverse forme di pensiero, anche quello divergente.
Dunque, li consideriamo come un valido strumento di supporto al lavoro dell'educatore, in quanto contribuiscono a:

- Moltiplicare le opportunità di crescita e di scoperta del mondo, degli altri e con gli altri;
- Creare dei "set esplorativi" che generano stupore e nutrono curiosità: elementi fondamentali alla base di qualsiasi processo di apprendimento significativo;
- Generare materiale utile alla documentazione;
- Costruire un ponte con l'ambiente naturale;
- Creare relazione con le famiglie e la comunità: schermo che genera comunicazione, continuità educativa con le famiglie (ad esempio con la piattaforma Padlet); schermo che ci aiuta a diffondere nella comunità una cultura dell'infanzia, creando continuità e senso di appartenenza, (ad esempio attraverso Facebook).

Educazione alla lettura

L'arte del racconto prende vita, nei nidi e in famiglia, attraverso la narrazione e la lettura ad alta voce. Per narrare è necessario ritrovare il tempo lento dell'infanzia, riscoprire il piacere dello stare insieme, essere creativi e ricettivi delle storie che i popoli regalano e trovare parole giuste, belle e affascinanti.

La narrazione è uno degli strumenti più preziosi a livello culturale in quanto, attraverso i racconti, è possibile negoziare significati comuni e veicolarli, fin dalla più tenera età, in modo piacevole.
"Lo spazio" del racconto è un'officina di intelligenze multiple, locus di apprendimento trasversale a tutti i campi d'esperienza: non soltanto lo sviluppo dell'intelligenza linguistica ne trae beneficio, ma, ogni forma e mentis che ci

caratterizza e costituisce come creature narranti. Catalizzatore di gioco di fantasia e d' immaginazione è, pertanto, tempo/spazio privilegiato per l'apprendimento: un viaggio fuori dal mondo, per imparare a stare nel mondo.

Teatro

Al nido, le fiabe interattive permettono di creare un palcoscenico attivo. Il corpo del narrante racconta la storia con la voce, la gestualità, la mimica e la drammatizzazione in modo reale e ricco di suoni. I bambini sono attori e spettatori, partecipano imitando i movimenti e/o i suoni e rumori. Attraverso queste esperienze si cerca di: generare occasioni che favoriscano lo sviluppo del linguaggio e la capacità di ascolto; creare contesti che fungano da stimolo al pensiero creativo; generare esperienze che aiutino i bambini ad elaborare emozioni e vissuti; favorire lo sviluppo del pensiero riflessivo; creare spazi di accoglienza e valorizzazione delle diversità culturali considerate come possibilità di crescita personale e di gruppo.

Progetto Musicale

La musica influenza lo sviluppo fisico, emotivo ed intellettuale dei bambini. Al nido fa da sfondo a svariate esperienze: imparare le canzoncine è utile alla stimolazione della memoria; i balli permettono di mettere in relazione il corpo al tempo e al ritmo musicale; i bambini, con le proprie capacità, attraverso la scoperta del suono naturale degli oggetti, possono dar vita a diverse melodie e possono creare, attraverso il gioco di parole, delle brevi canzoncine.
Attraverso questo tipo di esperienze anche i più piccoli riescono a percepire la musicalità che vi è all'interno di una parola, ancor prima di apprendere la lingua.
Le esperienze musicali che si vogliono proporre hanno l'obbiettivo principale di sviluppare competenze quali l'attenzione, la concentrazione, l'autocontrollo, con il fine ultimo di formare individui in grado di ascoltare l'altro.

Progetto "Ascoltiamo la Natura"

Educare all'aperto nei servizi educativi (0-3) significa progettare percorsi semplici, privilegiando materiale naturale, e offrendo opportunità ai bambini di fare esperienze in sicurezza, ascoltando, manipolando, annusando, assaggiando ciò che la natura propone.
Questo consente al bambino di mettersi in gioco, di tentare e ritentare nonostante la fatica, sicuri dal fatto che una volta superata la sfida si esca più forti e sicuri di sé.
Le esperienze all'aperto, pensate e proposte dall'equipe educativa, sono il frutto di un lungo percorso di formazione ed osservazione del gruppo di bambini e prevedono esperienze di gioco-esplorazione con un'attenzione particolare alla documentazione, capace di restituire le tracce e le suggestioni dell'esperienza vissuta, aggiungendo senso e significato alle singole esperienze.
L'osservazione dei cambiamenti che avvengono in natura, i cicli di vita che i bambini possono osservare nel susseguirsi degli eventi naturali, come la trasformazione di un seme in pianta e la scoperta di un piccolo insetto privo di vita, consentono un primo approccio al concetto di cambiamento.

Progetto Nido Inglese

Il progetto *Nido Inglese*, realizzato da insegnanti adeguatamente formati ha l'obbiettivo di offrire ai bambini un primo approccio alla lingua inglese attraverso attività ludiche ed esperienziali, che consentono di impararne il lessico in modo naturale. La letteratura scientifica evidenzia come, nei primi anni di vita, la mente del bambino presenta una certa plasticità, che gli consente di apprendere, con maggior facilità, una o più lingue straniere. Dunque, attraverso l'utilizzo di fiabe, filastrocche, canzoni e attività, il bambino sarà accompagnato nell'esplorazione della nuova lingua.

Il dettaglio dei progetti sopra elencati è consultabile presso le singole strutture dei Nidi di Rozzano.

La giornata educativa

L'organizzazione della giornata al Nido Arcobaleno ruota intorno alle esigenze dei bambini, ai loro tempi e ritmi di vita e le attività sono programmate nei tempi e negli spazi adeguati, pur non osservando rigidità dei medesimi proprio per salvaguardare eventuali situazioni di disagio o difficoltà che alcuni bambini possono manifestare. La quotidianità al nido quindi pensata nel rispetto delle esigenze dei singoli e dei piccoli gruppi.

La scansione della giornata al Nido è caratterizzata da:

- Accoglienza
- Spuntino mattutino
- Giochi ed attività

- Momenti di cura: cambio, pranzo, sonno
- Merenda del pomeriggio
- Uscite

La giornata tipo è così organizzata con specifica tra attività finalizzate e non finalizzate:

7,30 - 9,00 Apertura Nido, accoglienza dei bambini e gioco libero; attività non finalizzate
9,00 - 9,30 Con l'arrivo di tutti i bambini si procede a fare l'appello e subito dopo primo cambio e igiene delle mani per fare la merenda del mattino, attività finalizzate
9,30 – 9.50 Spuntino a base di frutta, attività finalizzata
10.00 - 11,00 Proposta di attività strutturate a piccoli e grandi a seconda dell'età e degli interessi, attività finalizzata
11,00 – 11,30 Sistemazione - Preparazione al pranzo, attività finalizzata
11,30 - 12,15 Momento del pranzo, attività finalizzata
12,15 – 13,00 Preparazione per prima uscita dei bambini a tempo parziale - Preparazione al sonno per i bimbi che rimangono al nido, attività finalizzata
12,30 – 13,00 Prima uscita dei bambini a tempo parziale, attività finalizzata
13,00–15.00 Riposo, attività finalizzata
15,00 – 15.30 Risveglio – Momento dell'igiene personale e preparazione per la merenda del pomeriggio, attività finalizzate
15,30 – 16.00 Merenda del pomeriggio, attività finalizzata
16.00 – 16.30 Seconda uscita dei bambini a tempo pieno. E' il momento del ricongiungimento, nel quale l'educatore ragguaglia i genitori sull'andamento della giornata, attività non finalizzate
16.30 – 17.00 Gioco libero di movimento e uso degli angoli strutturati, attività non finalizzate

La qualità dell'esperienza dei bambini nel nido è garantita dalla continuità di spazi e di tempi. Per offrire un'idea della giornata che i bambini vivono al nido distinguiamo:

- **le routine**, momenti di cura che si ripetono ogni giorno secondo modalità e tempi piuttosto uniformi (accoglienza e ricongiungimento, cambio, pranzo, merenda, sonno). La caratteristica della regolarità permette al bambino di orientarsi rispetto ai tempi di svolgimento della giornata;
- **il gioco libero**, che avviene in un contesto ambientale esteso, all'interno del quale il bambino può scegliere liberamente in che spazi muoversi, quali materiali utilizzare e con chi giocare. Si tratta di contesti che facilitano i processi di esplorazione autonoma e di socializzazione;
- **il gioco strutturato**, che avviene in un contesto ambientale definito e circoscritto, all'interno del quale viene offerta al bambino una serie di materiali meno diversificati rispetto alle situazioni di gioco libero.

L'alimentazione

Il menù somministrato è variegato e completo, e viene adattato alle diverse età dei bambini, così da garantire un sano sviluppo. Il menù è programmato su quattro settimane che si ripetono ciclicamente ogni mese, ed è sempre adeguato alle stagioni.
Il menù, da un anno circa, ha subito delle variazioni. Attraverso queste modifiche, attuate dalle dietiste della società A.R.C.O. sono stati introdotti nuovi alimenti per proporre ai bambini una maggiore varietà alimentare.
Come avviene per le mense scolastiche, laddove i bambini presentino intolleranze e/o allergie certificate dal medico curante, il menù viene modificato ed adeguato, seguendo le indicazioni fornite dal pediatra. Nel caso in cui, per motivi religiosi, è opportuno evitare alcuni cibi, è previsto un menù ad hoc.
Il servizio mensa è garantito dalla Società di Ristorazione A.R.CO. srl – Società del Gruppo AMA ROZZANO che mette a disposizione all'interno dei Nidi il proprio personale di cucina.

Responsabili

Dott. Bregaglio Carlo: Procuratore
Sig.ra Piacentini Rossana: Coordinatrice

Come

Al nido Arcobaleno possono iscriversi i bambini che compiono tre mesi entro il mese di Settembre dell'anno scolastico di riferimento (limite minimo di età) o che compiono tre anni dal 1° gennaio in poi dell'anno scolastico di riferimento (limite massimo di età). Le domande di ammissione e di riconferma per i bambini già frequentanti dovranno essere presentate, durante il periodo che sarà annualmente definito dall'Amministrazione Comunale, presso la società AMA Rozzano.

A chi rivolgersi

La Società AMA Rozzano S.P.A., si occupa degli aspetti amministrativi del servizio. Il suo personale opera presso:

- Comune di Rozzano in piazza G. Foglia,1. Gli uffici sono aperti dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle 14.00 alle ore 16.00.
- Indirizzo mail: servizi.persona@amarozzano.it
- Telefono: 02.89269307

All'Ufficio ci si rivolge per avere informazioni in merito a:

• iscrizioni,
• applicazione rette,
• modifiche in corso d'anno relative a: orari frequenza; richiesta di documenti amministrativi; ISEE,
• richieste di informazioni sulle modalità di erogazione del servizio,
• reclami e suggerimenti.

Documenti necessari

Al momento di presentare la domanda di ammissione o di riconferma, l'utente fornirà gli elementi informativi tramite autocertificazione (compilando l'apposito modulo) e tramite la presentazione della documentazione comprovante fatti, stati e condizioni, ove richiesta. Gli utenti che richiedono agevolazioni tariffarie, devono produrre all'atto dell'iscrizione i documenti previsti dal "Regolamento per l'accesso alle agevolazioni tariffarie per i servizi pubblici locali e benefici di natura economica", approvato dal Consiglio Comunale di Rozzano in data 23/5/2011. Non possono essere oggetto di autocertificazione e sono sempre documentati: a) stati e fatti relativi alle condizioni di salute; b) stati e fatti relativi alle condizioni di lavoro:

• il tipo di contratto (determinato\indeterminato\atipico);
• la specificazione se la propria occupazione sia part-time o full-time;
• l'orario di lavoro;
• lo stato di occupazione dei lavoratori autonomi deve essere attestato mediante presentazione del Modello Unico.

Opzioni al momento delle domande di ammissione.

Insieme alla domanda di ammissione, oltre a tutta la documentazione richiesta, si dovranno fornire le seguenti informazioni:

• modello orario scelto dai genitori,
• orario di ingresso e di uscita.

Qualità e funzionalità delle strutture a disposizione

Nella struttura, sono rispettati gli standard previsti dalla normativa regionale: la superficie utile complessiva a disposizione per le attività è complessivamente di 20 mq più 6 mq per ogni posto di capacità ricettiva.

Nel nido sono presenti:

- locale/i per l'igiene dei bambini dotato di:
- 1 wc e 1 lavabo piccoli ogni 10 posti
- 1 vasca di dimensioni adeguate con doccetta e miscelatore ogni 20 posti
- fasciatoi in numero adeguato.

Il nido Arcobaleno prevede spazi generali, adeguati al numero dei bambini, che consentano le operazioni di accoglienza dotati di armadietti per il deposito effetti personali per ciascun bambino. Lo spazio dedicato all'accoglienza deve essere delimitato (anche da armadi, pareti mobili o altro) ed il collegamento tra i diversi locali (atrio-ingresso corridoi, spogliatoi ecc).

Spazi per la cucina

Il nido Arcobaleno si avvale di una struttura esterna per la preparazione dei pasti ed è previsto locale scaldavivande per la porzionatura dei pasti ed il lavaggio delle stoviglie e la gestione dei rifiuti.

Spazi per il personale

Il nido Arcobaleno si avvale di un locale "ad uso" spogliatoio, antibagno di adeguate dimensioni e due servizi igienici ad uso esclusivo del personale.

Spazi esterni

Sono previsti gli spazi esterni per le attività educative e ricreative che sono adeguatamente attrezzati e piantumati nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza.

Condizioni ambientali

L'ambiente dell'Asilo Nido Arcobaleno è pulito, accogliente, sicuro ed accessibile ai piccoli utenti. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali, dei servizi e delle attrezzature devono garantire una permanenza confortevole e sicura per i bambini e per il personale. Il personale esecutore si adopera per garantire la costante igiene dei servizi. L'Amministrazione si impegna a garantire ai bambini la sicurezza, sia interna che esterna all'Asilo Nido Arcobaleno, dando piena attuazione alle norme previste in materia di strutture e di caratteristiche qualitative degli Asili Nido dal Regolamento Comunale, dalle leggi nazionali e Regionali. AMA Rozzano individua, per ogni struttura degli asili Nido che ha in concessione, i seguenti fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali ed all'organizzazione e ne dà informazione ai genitori:

1. Orario di attivazione e modalità di erogazione del Servizio.
2. Organico del personale.
3. Numero dei bambini iscritti, capienza e numero medio dei bambini frequentanti presso ogni Asilo Nido, differenziando fra le Sezioni.
4. Rapporto numerico medio educatori/bambini.
5. Numero, dimensione ed attrezzature dei locali con indicazione della loro effettiva destinazione.
6. Numero, dimensione ed attrezzature dei servizi igienici con indicazione dell'esistenza di specifiche installazioni per i bambini portatori di svantaggio psico-fisico.
7. Esistenza di barriere architettoniche.
8. Esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati.
9. Piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità o situazione di pericolo per i bambini ed il personale.
10. Dieta applicata e consistenza delle somministrazioni giornaliere, differenziando per fasce di età dei bambini.

Spazi a misura di bambino

Gli spazi e gli arredi sono "a misura" delle diverse età dei bambini ed hanno specifiche caratteristiche antinfortunistiche.

L'Asilo Nido Arcobaleno si articola, di norma, in due "sale". Le sale vengono costituite in base all'età, al grado di sviluppo, ai bisogni e alle caratteristiche dei bambini. Le fasce di età sono:

- piccoli (3/12 mesi);
- medi/ grandi (13/36 mesi).

Requisiti strutturali

L'Asilo Nido Arcobaleno deve garantire il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di: urbanistica, edilizia, sicurezza degli impianti e delle attrezzature, prevenzione incendi (ove previsto), prevenzione fulmini ed agenti atmosferici, igiene, nonché quelli relativi alle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Impianto elettrico: il numero delle prese deve essere limitato al massimo e quelle indispensabili devono essere opportunamente schermate onde evitare incidenti.

Elementi costruttivi, gli arredi e le attrezzature, compresi i giochi, devono avere caratteristiche antinfortunistiche, in particolare devono essere adottati idonei accorgimenti atti ad evitare situazioni di pericolo (es. spigoli acuti, gradini, radiatori sporgenti, infissi con bordi taglienti, ecc.) in relazione all'età dei bambini e garantire condizioni di sicurezza e di agevole pulizia da parte del personale.

Localizzazione

L'asilo nido Arcobaleno è situato:

- al piano terra
- in diretta comunicazione con aree all'aperto fruibile e di esclusivo utilizzo per il nido (cortile, giardino ecc.)

Gestione dell'emergenza.

E' Presente, nel Nido Arcobaleno, il documento comprensivo di tutte le emergenze (inclusa la gestione emergenza incendi D.lgs 81/08) che attesta le modalità attuate dalla struttura per le manovre rapide in caso di evacuazione dei locali.

Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, delle pertinenze e degli impianti

E' Presente, nel Nido Arcobaleno, il piano delle manutenzioni e delle revisioni e registro con descrizione degli interventi

Ultimo aggiornamento - Novembre 2024